



Roma 23.05.2007
Prot.n.CM136/07

Al Direttore Generale
del Personale e della Formazione
Dr. M. De Pascalis

Al Direttore Generale
dell'Esecuzione Penale Esterna
Dr. R. Turrini Vita

e, p.c.

Al Capo del DAP
Dr. E. Ferrara

Ai Vice Capo DAP
Dr. E. di Somma
Dr. A. D'Alterio

Al Provveditore Regionale A.P.
Dr. F. Bocchino
P A D O V A

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
Dssa P. Conte

Oggetto: UEPE di Verona – richiesta di incontro

E' da tempo, circa quattro anni, che questa O.S. evidenzia, rappresentandone di volta in volta le criticità, la grave situazione di disagio operativo, professionale e personale che si vive nell'UEPE di Verona riconducibile alla gestione alquanto bizzarra, per usare un eufemismo, ma soprattutto personalistica del Direttore del posto di lavoro.

Una situazione che come in un crescendo rossiniano oggi ha assunto aspetti, a nostro parere, davvero preoccupanti in quanto risulta evidente dall'ultimo episodio verificatosi in quella sede di lavoro e denunciato dal referente Fp Cgil regionale, un chiaro attacco alla nostra O.S., alle lavoratrici nostre iscritte, alle normali regole delle relazioni sindacali.

Più volte abbiamo denunciato le difficoltà di intrattenere in quell'ufficio un normale quanto civile e legale rapporto dialettico improntato su quelle che sono le elementari regole relazionali che, però, è stato costantemente contrastato dal direttore con modalità e motivazioni discutibili ed insostenibili nonché lesive sia degli aspetti meramente di natura sindacale sia di quelli personali delle lavoratrici nostre iscritte nei confronti delle quali si è avviato un vero e proprio atteggiamento persecutorio attraverso l'apertura di procedimenti disciplinari e, ci risulta, possibile procedimento penale per fatti, a nostro parere, pretestuosi e palesi a mortificare le lavoratrici e screditare l'O.S. di appartenenza. A tal proposito è giusto evidenziare anche il comportamento sconveniente riservato al Dirigente sindacale FpCgil referente territoriale al quale la Direttrice ha contestato, addirittura, l'agibilità nella struttura.

E' evidente che la situazione sta degenerando e non è più sostenibile ed è altrettanto necessario che i vertici del DAP sulla questione intervengano con dovuta solerzia.

La Fp Cgil chiede pertanto un incontro urgente da tenersi a livello centrale che possa una volta per tutte dirimere la problematica la cui soluzione non riteniamo più procrastinabile, fermo restando che per i gravi fatti recenti avvenuti nell'UEPE di Verona la Fp Cgil ha già intrapreso iniziative legali atte a tutelare le posizioni delle lavoratrici e dell'O.S. nei cui confronti si sta consumando un comportamento denigratorio e persecutorio.

Si resta in attesa di sollecito riscontro e si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale
Penitenziari C.M.
Lina Lamonica